

VareseNews

“Una staffetta dei valori della Resistenza per fermare i rigurgiti fascisti”

Pubblicato: Sabato 9 Giugno 2018



C'è assoluto bisogno di memoria e il senatore e sindaco emerito **Gian Pietro Rossi**, 91 anni tra qualche giorno, ha deciso di ritornare in campo per riaffermare i valori della Resistenza e trasmetterli alle giovani generazioni con una staffetta.

Proprio mentre i militanti neonazisti di Do.Ra. andavano a protestare davanti alla Procura di Busto Arsizio per l'inchiesta sulla ricostituzione del disciolto partito fascista (52 indagati), lui, il presidente del Raggruppamento Divisione Alfredo Di Dio **Gianni Mainini** e il presidente dell'Anpi di Busto Arsizio **Liberto Losa** lanciavano l'incontro pubblico del prossimo **13 giugno (h. 21, Villa Tovaglieri)** dal titolo **“Ricordando il passato, progettiamo il futuro, insieme”**, un momento di incontro per sviluppare l'idea di creare unità.

Verranno ricordati gli “eroi”, ex-combattenti partigiani della resistenza dimenticati, si citerà il libro **“Ribelli per amore”** di Monsignor Valentini, interverrà lo stesso Rossi ricordando le **Aquile Randagie** e passando il testimone ideale alle nuove generazioni degli scout. Verrà anche letta una lettera che **Liliana Segre**, senatrice a vita che ha fatto un bellissimo intervento in Parlamento in sede di fiducia al nuovo governo. Saranno citati anche alcuni passaggi del libro **“Avanti! Siam ribelli”** del comandante Morini.

Proprio Liberto Losa ha voluto dedicare un commento all'iniziativa dei neonazisti varesini:

«Questi gesti confermano la nostra idea e cioè che è necessario trasmettere alle nuove generazioni i valori della Resistenza – spiega Losa – noi ci ispiriamo al concetto di Calamandrei il quale diceva che la libertà non è mai una conquista definitiva e che **solo l’esercizio della libertà e della memoria possono perpetuarne i valori**».

Orlando Mastrillo

orlando.mastrillo@varesenews.it